

Il progetto europeo Argus alla Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso (TO)

Sabato 22 marzo l'avvio del progetto con l'installazione di strumenti digitali innovativi per il monitoraggio e la conservazione preventiva del patrimonio culturale minacciato dai cambiamenti climatici

La Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso è **uno dei cinque siti pilota in Europa** selezionato dal progetto ARGUS per testare le tecnologie innovative di monitoraggio e prevenzione dei rischi delle strutture particolarmente minacciate dai cambiamenti climatici e dall'attività umana. **L'iniziativa unisce la gestione del patrimonio all'intelligenza artificiale e alla tecnologia d'avanguardia** per un salto di qualità nella conservazione del patrimonio culturale che ne garantisca la trasmissione in sicurezza alle future generazioni. **Sabato 22 marzo è in programma l'installazione delle nuove sonde di rilevamento alla presenza dei partner europei.**

ARGUS è un progetto finanziato nell'ambito del Programma Horizon Culture 2023-2027 in risposta alla call per *Advanced technologies for remote monitoring of heritage monuments and artefacts* e **riunisce una cordata tecnologica e scientifica che comprende enti di ricerca, università, sviluppatori di tecnologie** per la creazione di sistemi non distruttivi, scalabili e intelligenti. Il progetto infatti prevede un approccio collaborativo per fondere e integrare dati di telerilevamento e misure non distruttive in loco, utilizzando approcci di fusione intelligenti, per monitorare lo stato chimico e strutturale di edifici e monumenti del patrimonio culturale. Propone di creare una serie di sensori miniaturizzati e racchiusi in un sistema incorporato trasportabile, resistente alle intemperie e modulare/scalabile per interni ed esterni. Argus svilupperà un nuovo modello di gemello digitale per applicazioni nel settore dei beni culturali, nella scala dei monumenti/edifici storici/aree urbane.

Il progetto riunisce ingegneri, scienziati e comunità locali. Sono stati individuati come siti pilota rappresentativi luoghi storici e culturali iconici come l'isola di Delos in Grecia, il sito ipogeo di Baltanás in Spagna, i Monti Lucretili di Roma e la

Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso in Italia, il Castello di Schenkenberg in Svizzera.

La Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso, in Valle di Susa tra i comuni di Buttigliera Alta e Rosta, in provincia di Torino, è **il sito pilota del progetto proposto dal CCR – Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale, in accordo con la FOM - Fondazione Ordine Mauriziano**. La chiesa e la manica conventuale di Ranverso sono da diversi anni al centro di numerosi progetti di monitoraggio, studio, attività conservative e di formazione da parte del CCR, quale “cantiere permanente”. Nonostante l'importante restauro delle strutture architettoniche e decorative del 1902-1921 e l'intervento del 1999-2001, oggi le condizioni dell'edificio e del suo patrimonio storico artistico sono costantemente minacciate da agenti naturali che per effetto del cambiamento climatico si sono progressivamente intensificati, come l'estesa risalita capillare dovuta al diffuso afflusso di acqua piovana che porta a fenomeni di alterazione e distacco delle superfici decorate. Inoltre, la manica del monastero che sorge vicino ad un canale irriguo è minacciata da rischi di smottamento idrogeologico. I sistemi di monitoraggio consentiranno di prevenire in modo puntuale rischi e pericoli e di mettere in atto tempestivamente misure di protezione e salvaguardia per il prezioso patrimonio del sito di Ranverso.

I PARTNER DEL PROGETTO

Athena Research Center (ATHENA) Greece, Cyprus University of Technology / Dept. of Civil Engineering and Geomatics (CUT) Cyprus, Fundacio EURECAT (EUT) Spain, University of Cyprus (UCY) Cyprus, Universita Degli Studi Roma Tre (ROMA3) Italy, Spanish National Research Council / G-CARMA (CSIC) Spain, Fraunhofer Institute for Applied Information Technology / FIT (FHG) Germany, CORE Innovation Centre NPO (CORE) Greece, WorldSensing SL (WSE) Spain, Ephorate of Antiquities of the Cyclades (EAC) Greece, KNEIA SL (KNEIA) Spain, Fondazione Centro Conservazione e Restauro La Venaria Reale (CCR), Italy, EPFL, Earthquake Engineering and Structural Dynamics (Associated partner) (EPFL).

LA PRECETTORIA DI SANT'ANTONIO DI RANVERSO

La Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso è un complesso religioso che sorge lungo il percorso di pellegrinaggio della via Francigena, una testimonianza di grande interesse storico, artistico e naturalistico. Fondata nel 1188 da Umberto III di Savoia, per secoli ha svolto un ruolo primario di accoglienza e ristoro per i pellegrini

e di centro di cura per i malati, affetti in particolare dal Fuoco di Sant'Antonio (Ignis Sacer o virus dell'herpes zoster) a partire dal XIV secolo. L'architettura e la decorazione degli interni riflettono lo stile del gotico internazionale che si sviluppa in Piemonte e che rappresenta una rarità nel panorama artistico italiano per la sua integrità. Le pitture murali della chiesa sono considerate uno dei capolavori della scuola tardo-gotica piemontese, risalenti al secondo decennio del XVI secolo, dipinte e firmate da Giacomo Jaquerio. L'abside conserva anche l'importante polittico di Defendente Ferrari, datato 1531, pietra miliare per la storia dell'arte del nord Italia.

Precettoria di Sant'Antonio di Ranverso
Località Sant'Antonio di Ranverso, Buttigliera Alta (TO)
www.ordinemauriziano.it

Ufficio stampa

Noir Studio, Simona Savoldi
+39 339 6598721 simona.savoldi@noirstudio.it